

# External Communication Report

## Indicatore ARIA di Organizzazione



Risultati dell'analisi dell'indicatore ARIA di Organizzazione  
AZIENDA: RUFFINO SRL



## INDICE

---

Introduzione e scopo del manuale .....	3
La redazione dei report .....	3
1 Riferimenti metodologici e normativi .....	3
2 Descrizione generale degli scopi dell'organizzazione e degli obiettivi dell'inventario .....	3
2.1 Descrizione dell'organizzazione .....	3
2.2 Informazioni di contatto.....	3
2.3 Finalità del report.....	4
2.4 Destinazione d'uso del report.....	4
2.5 Politica di disseminazione.....	4
2.6 Periodo di riferimento dello studio e frequenza di aggiornamento .....	4
2.7 Scelta dell'anno base storico.....	4
2.8 Dati e informazioni inclusi nel report.....	4
2.9 Dichiarazioni da parte dell'organizzazione sulla verifica .....	4
3 Confini organizzativi .....	5
4 Confini di riferimento (Reporting boundaries).....	5
4.1 Emissioni significative ed esclusioni.....	6
5 Inventario GHG.....	6
5.1 Descrizione dei dati di inventario .....	6
5.2 Qualità dei dati e requisiti di qualità dei dati .....	7
5.3 Quantificazione delle emissioni di GHG .....	7
5.4 Metodologia di quantificazione e dati utilizzati.....	9
5.5 Assunzioni.....	10
5.5.1 Destino finale dei rifiuti.....	10
5.5.2 Trasporto dei rifiuti .....	10
5.5.3 Composizione dell'imballaggio e smaltimento del pallet.....	11
5.5.4 Trasporto del prodotto finale .....	11
5.5.5 Trasferte di lavoro.....	11
5.6 Risultati dell'inventario .....	11
5.7 Interpretazione dei risultati.....	15
5.8 Valutazione dell'incertezza .....	15
6 Iniziative di riduzione dei GHG .....	16
7 Limiti dello studio .....	16
8 Differenze rispetto alle versioni precedenti .....	16
9 Spiegazione di eventuali variazioni nella metodologia di calcolo.....	16

10	Altre informazioni.....	16
----	-------------------------	----

## 1 Informazioni di contatto

---

Per informazioni riguardanti l'inventario delle emissioni di GHG di Ruffino Srl, contattare Thomas Blasi, Tel. 344 1181426, thomas.blasi@ruffino.it.

## 2 Riferimenti metodologici e normativi

---

Il presente report è stato realizzato in conformità a:

- Disciplinare VIVA 2019/2.1
- ISO 14064-1:2018 - Greenhouse gases - Part 1: Specification with guidance at the organization level for quantification and reporting of greenhouse gas emissions and removals.

## 3 Descrizione generale degli scopi dell'organizzazione e degli obiettivi dell'inventario

---

### 3.1 Descrizione dell'organizzazione

---

*L'Azienda L'Azienda Ruffino nasce nel 1877 dall'intuizione di due cugini, Ilario e Leopoldo Ruffino, che trovarono a Pontassieve il luogo ideale per fondare quello che è, ancora oggi, il cuore pulsante dell'azienda e del Chianti. Il nome originario al momento della fondazione era, non a caso, Chianti I.L. Ruffino: un binomio di italianità noto in tutto il mondo, un vino di qualità per la tavola di tutti.*

*Durante i quasi 150 anni di storia le tenute e gli spazi produttivi di Ruffino si sono ampliati, riqualificati e dotati di tecnologie all'avanguardia, senza mai dimenticare la tradizione e il legame con il territorio di origine. Oggi, sono circa 140 le persone che contribuiscono alla crescita di Ruffino, con il loro impegno quotidiano nello stabilimento di imbottigliamento a Pontassieve.*

*L'azienda produce e commercializza circa 20 milioni di bottiglie sviluppate su 37 etichette, la maggior parte delle quali legate alle denominazioni storiche della Toscana, tra cui il Chianti, Chianti Classico e il Brunello di Montalcino, alle quali si affianca la produzione di Prosecco e Pinot Grigio in Veneto.*

*Nel FY25, periodo che va dal 1° marzo 2024 al 28 febbraio 2025, le quantità imbottigliate sono state di 153.907 HL per un totale di 20.751.414 bottiglie. Non tutto il vino è stato imbottigliato presso il sito di Pontassieve, ma l'azienda manda una piccola parte di prodotto in lavorazione conto terzi in Toscana mentre in Veneto e Piemonte una importante quantità di vino è stata imbottigliata da co-packer esterni. In questo caso il vino fornito da Ruffino viene prima venduto al co-packer e poi ricomprato come prodotto finito e imbottigliato (lo stesso vino).*

*Nel perimetro di valutazione sono stati inseriti anche la lavorazione conto terzi e il prodotto acquistato dai co-packer. Il totale delle bottiglie prodotte nel FY25 si può così suddividere:*

*Ruffino Pontassieve: 11.628.123 bottiglie*

*Lavorazione conto terzi: 126.599 bottiglie*

Acquisto di prodotto finito (bottiglie) dai co-packer: 8.996.692

### 3.2 Finalità del report

---

Finalità del report è la descrizione dell'inventario dei gas serra di Ruffino srl ai fini della certificazione VIVA.

### 3.3 Destinazione d'uso del report

---

*Il presente report verrà messo a disposizione di tutti gli stakeholder interessati che ne faranno richiesta.*

### 3.4 Periodo di riferimento dello studio e frequenza di aggiornamento

---

I dati utilizzati per lo studio si riferiscono all'anno fiscale FY25. L'inventario copre, dunque, il periodo indicato e dovrà essere aggiornato ogni due anni, allo scadere della validità dell'etichetta VIVA.

### 3.5 Scelta dell'anno base storico

---

*Il FY25 è il primo anno di certificazione per lo standard VIVA. Tutti i dati e risultati di esclusiva introduzione a seguito di questa certificazione useranno il FY25 come base storica.*

*Tuttavia, la società adotta il FY23 come punto di riferimento per le attuali politiche e target di sostenibilità. Ruffino pubblica un proprio bilancio di sostenibilità dal 2019 e ha aggiornato la propria politica di sostenibilità nel 2022 con obiettivi di breve e lungo periodo che prendono come punto di riferimento/paragone i dati ambientali relativi al FY23 (1 Marzo 2022 – 28 Febbraio 2023). Per maggiori informazioni consultare l'ultimo bilancio di sostenibilità pubblicato.*

## 4 Confini organizzativi

---

---

Come definito nel disciplinare, l'azienda contabilizza le emissioni di GHG quantificate dalla tenuta posizionata nella regione Toscana, a Pontassieve e sulla quali ha il controllo finanziario e operativo.

## 5 Confini di riferimento (Reporting boundaries)

---

---

Nello stabilire i propri confini operativi, sono identificate le emissioni di GHG associate alle operazioni dell'organizzazione tenendo conto della suddivisione delle emissioni di GHG in sei categorie coerentemente con quanto stabilito dalla norma ISO 14064-1:2018:

1. emissioni dirette di GHG;
2. emissioni indirette di GHG da energia importata;

3. emissioni indirette di GHG da trasporto;
4. emissioni indirette di GHG da prodotti usati dall'organizzazione;
5. emissioni indirette di GHG associate all'uso dei prodotti dell'organizzazione (categoria non considerata nell'indicatore ARIA di Organizzazione perché fuori dai confini di riferimento);
6. emissioni indirette di GHG da altre fonti.

Nel seguente schema (Figura 1) sono riportate le fonti di emissioni considerate nell'inventario, suddivise per categoria:

*La Società Ruffino identifica le seguenti fonti di emissioni di GHG associate alle operazioni dell'organizzazione, suddivise per categorie che si possono riassumere come:*

- *Emissioni dirette quelle definite come SCOPE 1: gas naturale, refrigeranti, carburante utilizzato per la flotta aziendale;*
- *Emissione indirette di tipo SCOPE 2: consumo di energia elettrica e consumo di energia elettrica generata da fonti non di proprietà o sotto controllo dell'azienda oggetto dell'inventario;*
- *Emissione di tipo SCOPE 3 legate alla produzione e trasporto di materie prime, di prodotto e generate da suoi fornitori e della gestione dei rifiuti.*

Figura 1 – Confini del sistema

<b>Categoria 1</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Gas naturale</i></li><li>• <i>Refrigeranti</i></li><li>• <i>Carburante flotta aziendale e trasferte</i></li></ul>
<b>Categoria 2</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Consumo di energia elettrica</i></li></ul>
<b>Categoria 3</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Trasporto prodotto finito</i></li><li>• <i>Vendita vino sfuso</i></li></ul>
<b>Categoria 4</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Acquisto Materie prime</i></li><li>• <i>Acquisto Packaging</i></li><li>• <i>Acquisto prodotti enologici, refrigeranti e ausiliari</i></li></ul>
<b>Categoria 5</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>NS</i></li></ul>
<b>Categoria 6</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Energia consumata dai co-packer</i></li></ul>

### 5.1 Emissioni significative ed esclusioni

---

Nel calcolo dell'indicatore ARIA sono incluse esclusivamente le emissioni indirette considerate significative. I parametri utilizzati per l'analisi della significatività sono la magnitudo, l'influenza, la disponibilità e la valenza strategica, come indicato nell'allegato "Allegato 1: Confini operativi: analisi significatività" del Disciplinare Tecnico di Organizzazione.

Sono escluse le emissioni associate a: produzione di beni capitali; fase d'uso dei prodotti dell'organizzazione, inclusa la fase di distribuzione dal rivenditore finale al consumatore, l'uso e lo smaltimento del prodotto finito incluso il packaging.

## 6 Inventario GHG

---

### 6.1 Descrizione dei dati di inventario

---

I dati di inventario sono stati raccolti dalle varie funzioni interessate attraverso l'utilizzo di gestionali interni o documenti ufficiali, quali fatture, DDT, bollette e letture puntuali di contatori. In seguito, sono stati trasmessi all'ufficio ambiente per raccolta, validazione e verifica degli stessi. I dati sono

stati stimati il meno possibile e si è prediletto l'utilizzo di dati puntuali. La minima parte di dati stimata è stata sempre segnalata con delle note nel foglio di calcolo oppure all'interno del presente documento.

Per il perimetro di rendicontazione è stato scelto oltre al sito imbottigliamento di Pontassieve (unica sede dell'organizzazione) anche l'attività svolte in lavorazione conto terzi, per il quale il packaging è tutto acquistato da Ruffino e fornito alla azienda terzista; e le aziende "co-packer" alle quali viene venduto un lotto di vino e riacquistato come prodotto finito (imbottigliato).

Per i co-packer, pur non comprando direttamente Ruffino il packaging, lo stesso è noto in composizione e peso, in quanto il co-packer deve seguire delle rigide istruzioni di acquisto dei materiali di imballo fornite da Ruffino. Perciò tutti i dati relativi al packaging dei co-packer sono stimati con basso margine di errore prendendo come riferimento il numero e tipologia di bottiglie (e relativo packaging: etichetta, tappo, gabbia, collare, sigillo, scatola, ecc...) acquistate da Ruffino nel periodo di rendicontazione.

Viceversa non sono noti i consumi e la tipologia di mix energetico dei terzisti e co-packer; perciò, il dato energetico è stato incluso nei calcoli dell'indicatore ARIA attraverso una stima dei consumi kWh/litro della stessa Ruffino.

## 6.2 Qualità dei dati e requisiti di qualità dei dati

---

I dati che sono utilizzati per lo studio soddisfano i seguenti requisiti:

- copertura temporale: i dati devono riferirsi a un anno solare;
- copertura geografica: i dati possono riferirsi a una tenuta o diverse tenute;
- precisione: i dati devono essere esenti da errori sistematici e/o omissioni. Per i dati misurati, la precisione della strumentazione dovrà essere nota;
- completezza: tutti i dati devono preferibilmente essere ricavati da misurazioni dirette o documenti a disposizione dell'azienda.

## 6.3 Quantificazione delle emissioni di GHG

---

Per il calcolo è stato utilizzato il foglio di calcolo fornito nell'ambito del Programma VIVA per l'indicatore Aria di Organizzazione. Per ciascun processo elementare viene calcolato in automatico l'indicatore ARIA come prodotto tra il dato di inventario inserito, opportunamente normalizzato, e il fattore di emissione corrispondente. I fattori di emissione utilizzati derivano dal database elaborato appositamente per la filiera vitivinicola all'interno del Programma VIVA.

Le emissioni di GHG dirette relative alla Categoria 1 sono quantificate separatamente per CO<sub>2</sub>, CH<sub>4</sub>, N<sub>2</sub>O, NF<sub>3</sub> e SF<sub>6</sub> e per HFCs, PFCs e altri GHG. Per il calcolo sono stati utilizzati i GWP per un periodo di 100 anni pubblicati nel quinto rapporto di valutazione (AR5) dell'IPCC nel 2013.

Sono state considerate anche le emissioni di origine biogenica.

## 6.4 Metodologia di quantificazione e dati utilizzati

---

Al fine di minimizzare l'incertezza e fornire risultati accurati, coerenti e riproducibili, l'organizzazione nel quantificare le proprie emissioni GHG dirette ha adottato una metodologia basata su estrapolazione dei dati e documenti su file EXCEL attraverso calcoli, misurazioni e stime. Nello specifico per i fogli del file ARIA abbiamo utilizzato la seguente metodologia:

- Per il vino imbottigliato si tiene conto di quanto imbottigliato nel sito produttivo, quello dato in conto lavoro e quello imbottigliato dai co-packer;
- L'energia elettrica utilizzata nello stabilimento è certificata come proveniente da fonti rinnovabili ed è perciò stata contabilizzata come "Energia importata da fonti rinnovabili";
- L'acquisto di materiale "Prodotti enologici, refrigeranti e materiale ausiliare" è composto dalla somma degli acquisti delle varie funzioni (cantina, imbottigliamento, facility e laboratorio) dei prodotti elencati;
- Il packaging dei prodotti dati in conto lavoro è acquistato direttamente da Ruffino mentre per i co-packer sono note le componenti e pesi del packaging del prodotto finito riacquistato da Ruffino. I valori inseriti nel foglio 7 si riferiscono al quantitativo di prodotto riacquistato da Ruffino nell'anno di riferimento;
- Le distanze km-fornitore del packaging non sono note, per questo è stata stimata una media prendendo come riferimento la distanza media dei fornitori di packaging al sito di Ruffino;
- L'energia utilizzata dai co-packer e terzisti è stata stimata prendendo come coefficiente il rapporto di Ruffino per l'energia consumata e litri lavorato;
- Per le trasferte dei dipendenti il dato è stato stimato attraverso il recupero delle giornate di trasferta nazionali fuori Regione presenti in busta paga. Dal conteggio sono stati esclusi tutti i dipendenti muniti di auto aziendale in quanto il valore già conteggiato nel foglio "Combustibili". I dipendenti per le trasferte nazionali non usano altri mezzi al di fuori del treno. Le destinazioni sono state stimate e suddivise a seguito di indagine interna.
- Per le trasferte internazionali dei dipendenti sono stati presi in considerazione i dati provenienti dalle buste paghe con identificazione delle trasferte estere. Le destinazioni sono state stimate e suddivise a seguito di indagine interna.
- Le distanze casa-lavoro sono state calcolate a seguito di questionario ai dipendenti, i dati dei pochi dipendenti non rispondenti al questionario sono stati stimati sulla media dei rispondenti. Dalla elaborazione dei dati provenienti dal sondaggio sono stati esclusi i dipendenti in possesso di auto aziendale ad uso promiscuo onde evitare una doppia contabilizzazione.

## 6.5 Risultati dell'inventario

---

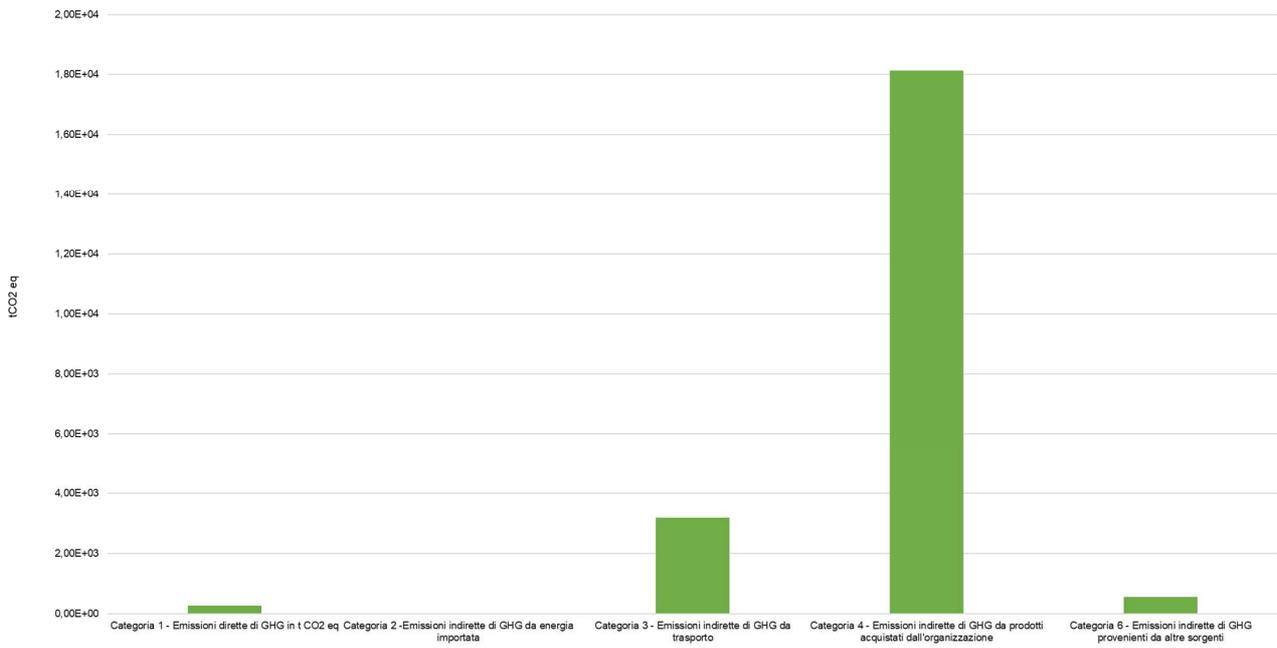
Si riportano di seguito i risultati dell'inventario GHG.

Il valore dell'indicatore ARIA totale è per il FY25 di 22.121,75 tCO<sub>2</sub>eq.

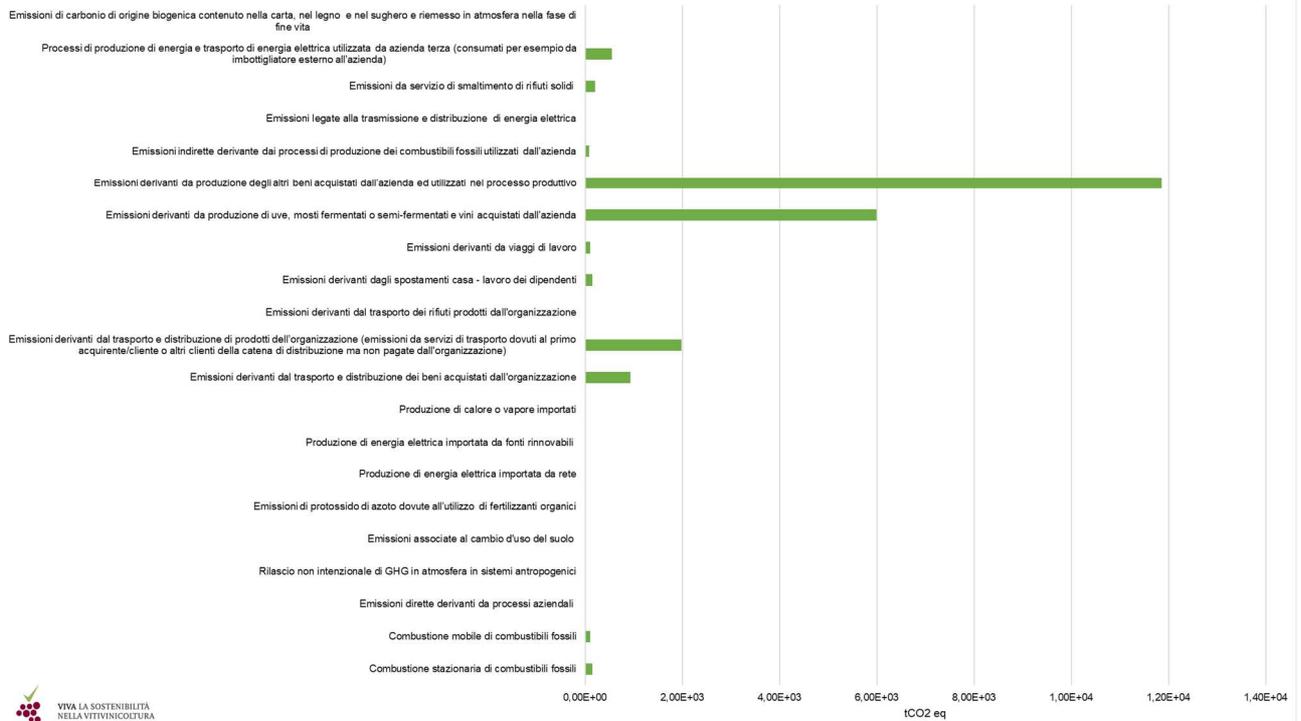


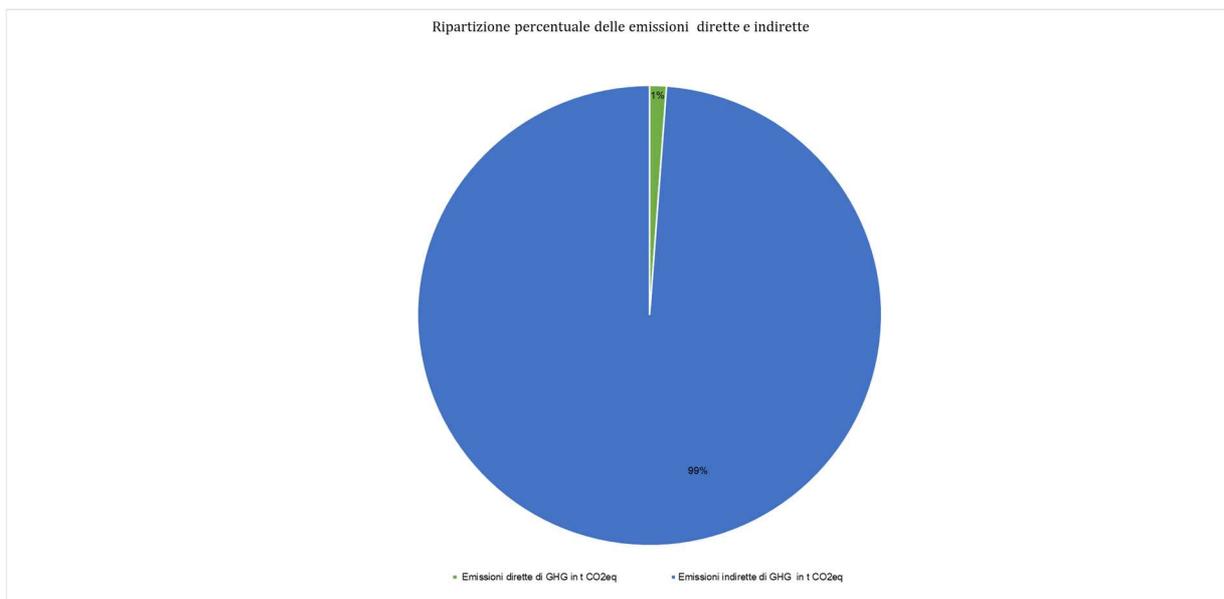
	Emissioni indirette di GHG in t CO2eq	2,19E+04	% sul totale della categoria	% sul totale emissioni indirette
	<b>Categoria 2 -Emissioni indirette di GHG da energia importata</b>	<b>8,79E-02</b>		
<b>Categoria 2</b>	Produzione di energia elettrica importata da rete	0,00E+00	0,00	0,00
	Produzione di energia elettrica importata da fonti rinnovabili	8,79E-02	100,00	0,00
	Produzione di calore o vapore importati	0,00E+00	0,00	0,00
	<b>Categoria 3 - Emissioni indirette di GHG da trasporto</b>	<b>3,18E+03</b>		
<b>Categoria 3</b>	Emissioni derivanti dal trasporto e distribuzione dei beni acquistati dall'organizzazione	9,34E+02	29,34	4,27
	Emissioni derivanti dal trasporto e distribuzione di prodotti dell'organizzazione (emissioni da servizi di trasporto dovuti al primo acquirente/cliente o altri clienti della catena di distribuzione ma non pagate dall'organizzazione)	1,98E+03	62,33	9,08
	Emissioni derivanti dal trasporto dei rifiuti prodotti dall'organizzazione	8,11E+00	0,25	0,04
	Emissioni derivanti dagli spostamenti casa - lavoro dei dipendenti	1,48E+02	4,66	0,68
	Emissioni derivanti da viaggi di lavoro	1,08E+02	3,41	0,50
	<b>Categoria 4 - Emissioni indirette di GHG da prodotti acquistati dall'organizzazione</b>	<b>1,81E+04</b>		
<b>Categoria 4</b>	<b>Sottocategoria 4.1 Emissioni indirette di GHG da prodotti acquistati dall'organizzazione</b>	<b>1,79E+04</b>		
	Emissioni derivanti da produzione di uve, mosti fermentati o semi-fermentati e vini acquistati dall'azienda	5,99E+03	33,03	27,39
	Emissioni derivanti da produzione degli altri beni acquistati dall'azienda ed utilizzati nel processo produttivo	1,19E+04	65,40	54,23
	Emissioni indirette derivate dai processi di produzione dei combustibili fossili utilizzati dall'azienda	7,69E+01	0,42	0,35
	Emissioni legate alla trasmissione e distribuzione di energia elettrica	0,00E+00	0,00	0,00
	<b>Sottocategoria 4.2 Emissioni indirette di GHG da servizi acquistati dall'organizzazione</b>	<b>2,07E+02</b>		
	Emissioni da servizio di smaltimento di rifiuti solidi	2,05E+02	1,13	0,94
	<b>TOTALE EMISSIONI ORIGINE NON BIOGENICA</b>	<b>1,81E+04</b>		
	<b>Sottocategoria 4.2 Emissioni indirette di GHG da servizi acquistati dall'organizzazione</b>			
	Emissioni di carbonio di origine biogenica contenuto nella carta, nel legno e nel sughero e riemesso in atmosfera nella fase di fine vita	1,58E+00	0,01	0,01
<b>TOTALE EMISSIONI ORIGINE BIOGENICA</b>	<b>1,58E+00</b>			
	<b>Categoria 5 - Emissioni indirette di GHG associate all'uso dei prodotti dell'organizzazione</b>			
<b>Categoria 5</b>	Emissioni derivanti dall'uso dei prodotti dell'organizzazione	<b>NON SIGNIFICATIVA</b>	-	-
	<b>Categoria 6 - Emissioni indirette di GHG provenienti da altre sorgenti</b>	<b>5,51E+02</b>		
<b>Categoria 6</b>	Processi di produzione di energia e trasporto di energia elettrica utilizzata da azienda terza (consumati per esempio da imbottigliatore esterno all'azienda)	<b>5,51E+02</b>	100,00	2,52

Quadro riepilogativo - Emissioni GHG tCO2eq



Quadro dettagliato - Emissioni GHG tCO2eq





## 6.6 Interpretazione dei risultati

Una volta calcolato l'indicatore ARIA, si è proceduto con l'interpretazione dei risultati della fase di inventario e di valutazione dell'impatto del prodotto oggetto di studio.

I risultati confermano che da un lato l'azienda lavora bene per mitigare il proprio impatto diretto in termini di emissione di GHG. Infatti, solamente l'un per cento delle emissioni totali è imputabile direttamente all'azienda. Questo anche grazie al forte ricorso da parte dell'azienda all'utilizzo di energie rinnovabili. Viceversa, emerge in modo netto come le emissioni GHG prodotte dall'acquisto di materie prime e distribuzione del proprio prodotto siano predominanti. La questione è ben nota nel settore ed anche di difficile gestione diretta. Ruffino lavora assieme ai propri partner storici per la riduzione di questi impatti indiretti. Ruffino ha stabilito nel 2023 una roadmap riguardante la fornitura di packaging sempre più sostenibile con obiettivo al 2028. La strategia di lungo termine della società è di essere "carbon neutral" entro il 2050 con passaggi intermedi quinquennali fino al raggiungimento dell'obiettivo finale.

Le puntali azioni di miglioramento sono state descritte nel "Piano di miglioramento ARIA organizzazione finale.

## 6.7 Valutazione dell'incertezza

La valutazione dell'incertezza dell'impronta di carbonio è stata eseguita con il metodo qualitativo proposto nell'ambito del Programma VIVA. Tale metodo è basato sull'analisi di cinque caratteristiche dai dati utilizzati: affidabilità dei dati primari, correlazione tecnologica, completezza, correlazione geografica, correlazione temporale.

L'incertezza dell'indicatore ARIA risulta essere complessivamente bassa 1,3 e per categoria

Categoria 1 = 0,0 bassa;

Categoria 2 = 0,0 bassa;

Categoria 3 = 0,2 bassa;

Categoria 4 = 1,0 bassa;

Categoria 5 N/A

Categoria 6 = 0,1 bassa;

## 7 Iniziative di riduzione dei GHG

---

I risultati dello studio effettuato hanno permesso l'individuazione di interventi, anche gestionali, di riduzione delle emissioni di GHG.

## 8 Limiti dello studio

---

L'indicatore ARIA di Organizzazione è un inventario delle emissioni di gas ad effetto serra, i cui compromessi e limitazioni sono affrontati dalla norma ISO 14064. Tra i limiti e i compromessi evidenziati, quelli che possono essere riscontrati nel presente studio sono:

- l'indisponibilità in alcuni casi di fonti di dati adeguate;
- l'adozione di scenari per la modellizzazione dello studio;
- l'adozione di ipotesi relative al trasporto.

Questi aspetti potrebbero incidere sulla precisione della quantificazione dell'inventario dei gas serra.

## 9 Differenze rispetto alle versioni precedenti

---

*Essendo questo il primo anno fiscale interessato dall'applicazione di questa metodologia di calcolo, non è possibile fare un confronto con gli anni precedenti. Nello storico aziendale è possibile consultare solamente le emissioni di tipo Scope 1 e Scope 2 a partire dal 2021.*

## 10 Spiegazione di eventuali variazioni nella metodologia di calcolo

---

*La metodologia utilizzata ha seguito le indicazioni del disciplinare VIVA.*

## 11 Altre informazioni

---